

Avviso per la presentazione delle domande di accesso al *bonus* per la fuoriuscita volontaria da attività socialmente utili in favore di lavoratori di cui all'elenco regionale ex art. 4, co. 8, D.L. 101/2013, approvato con determinazione G08005/2014 e s.m.i.

Il presente Avviso definisce, in attuazione delle DGR 249/2013 e 502/2013, termini e modalità per:

- a. la presentazione delle domande di accesso al *bonus* per la fuoriuscita volontaria da attività socialmente utili, in favore di lavoratori di cui all'elenco regionale ex art. 4, co. 8, D.L. 101/2013, approvato con determinazione G08005/2014 e s.m.i.;
- b. l'esame delle domande di cui alla lettera a) da parte della Direzione Regionale Lavoro, di seguito denominata Direzione;
- c. l'approvazione delle richieste e l'erogazione dei contributi.

1. Beneficiari

- a) Possono presentare domanda i lavoratori socialmente utili inseriti nell'elenco regionale ex art. 4, co. 8, D.L. 101/2013, approvato con determinazione G08005/2014 e s.m.i. che, alla data di presentazione della stessa, si trovino in utilizzo presso gli Enti del territorio regionale.

2. *Bonus* per la fuoriuscita volontaria

- a) Il *bonus* riconoscibile, a fronte dell'esito positivo della procedura di esame delle domande come di seguito definita, è pari ad € 35.000,00 (trentacinquemila/00). Tale somma potrà essere corrisposta anche in più *tranche* in relazione alle disponibilità di bilancio;
- b) La Direzione Regionale valuterà l'ammissibilità delle domande presentate nei termini indicati al successivo paragrafo 3, entro 30 giorni dalla scadenza del presente Avviso, salva espressa e motivata proroga del termine.
- c) In seguito alla formale valutazione positiva della richiesta, verrà predisposto apposito atto di approvazione, con il quale verranno impegnate le somme necessarie, con le modalità di cui alla lettera a) del presente paragrafo.

I lavoratori socialmente utili ammessi al contributo si considerano fuoriusciti dal bacino LSU a far data dalla succitata pubblicazione degli atti di approvazione delle domande.

3. Termini e modalità per la presentazione delle richieste

Le domande, in carta semplice e sottoscritte in calce, potranno essere inviate tramite raccomandata A/R, **entro e non oltre** la data del 31/12/2014, al seguente indirizzo:

Regione Lazio

Direzione regionale Lavoro

Area Attuazione Interventi – GR/08/06

Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145 Roma

In alternativa, le domande potranno essere consegnate a mano all'ufficio accettazione corrispondenza della Regione, ubicato nella palazzina B, piano terra, ingresso da Piazza O. Da Pordenone 15 (orari al pubblico: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.00).

Per l'accertamento della consegna in termini, farà fede il timbro di pervenuto apposto dall'Amministrazione Regionale, e non la data di spedizione.

L'utilizzo del modulo che si mette a disposizione con il presente avviso è consigliato, ma non obbligatorio.

Il rischio dell'invio a mezzo raccomandata A/R è a totale carico del richiedente. La Regione Lazio non assume nessuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre cause ad essa non imputabili.

Ai fini del corretto smistamento della posta, si raccomanda di riportare nella busta la seguente dicitura "Domanda di accesso al *bonus* fuoriuscita L.S.U. – NON APRIRE"

Da ultimo, la domanda dovrà contenere i seguenti dati identificativi minimi:

- Nome, cognome, data di nascita e codice fiscale del richiedente;
- indicazione dell'indirizzo di residenza/domicilio (se non coincidenti) ed un recapito telefonico;
- indicazione dell'IBAN sul quale effettuare il pagamento, riferibile ad un c/c intestato esclusivamente al richiedente;
- fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Si rammenta che i dati e le informazioni in tal modo fornite all'Amministrazione regionale sono equiparati a dichiarazioni sostitutive e, dunque, vengono rilasciate sotto esclusiva responsabilità del richiedente, a norma del DPR 445/2000 e s.m.i. I controlli sono effettuati d'ufficio.

In caso di presentazione di domande incomplete, la Direzione regionale potrà disporre l'integrazione delle stesse, attraverso apposita comunicazione ed assegnando un termine per provvedere.

I casi in cui si può procedere alla richiesta di integrazione possono essere, a titolo esemplificativo, la mancanza della fotocopia del documento di identità o la presentazione di un documento scaduto; oppure, la presenza di indicazioni parziali su residenza e/o domicilio, la mancanza di un recapito telefonico, l'IBAN non corretto. In generale, qualsiasi mancanza che non si configuri come totale assenza di documentazione o evidenti carenze che non permettano di considerare il documento come regolarmente presentato, anche se in maniera incompleta.

Si rammenta che la possibilità di integrazione non esime i richiedenti dall'onere di utilizzare la massima diligenza per presentare la domanda in maniera corretta.

Nel caso in cui venga richiesta l'integrazione documentale, il termine assegnato è perentorio.

I casi di inammissibilità della domanda sono i seguenti:

- mancata presentazione in termini;
- presentazione da parte di soggetti non ricoprenti i requisiti richiesti;
- impossibilità di richiedere una eventuale integrazione, poiché la domanda presentata è talmente carente da non poter essere considerata nemmeno come "principio di documento";
- mancata risposta nei termini assegnati ad una richiesta di integrazione documentale.

4 – trattamento dei dati personali

- a) Ai sensi della DGR n. 551 del 5/12/2012, ai fini del trattamento dei dati personali, il titolare delle banche dati regionali è la stessa Regione Lazio, il Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione regionale Lavoro.
- b) Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati con la esclusiva finalità di abilitare l'utente all'accesso e fruizione dei servizi ivi richiesti.
- c) Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti di ciò appositamente incaricati dalla Regione Lazio.
- d) L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.
- e) La raccolta e trattamento dei dati conferiti sono effettuati dalla Regione Lazio, con sede in 00145 Roma, via R. Raimondi Garibaldi n. 7 per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.
- f) In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto d. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;

- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;

- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

g) Titolare del trattamento per la Regione Lazio è la Direzione Regionale Lavoro.

h) Con la presentazione dell'istanza il soggetto acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.